

IL RINTRACCIO DEL DEBITORE TRA INFORMAZIONE E INVESTIGAZIONE



www.pp-investigazioni.it

Il rintraccio del debitore è uno dei cardini della tutela del credito. Ne parliamo con l'**Avv. Salvatore Frattallone**, cassazionista del Foro di Padova, consulente legale di P & P INVESTIGAZIONI S.r.l.

Perché il rintraccio del debitore è sempre più utilizzato da banche e finanziarie?

È una duplice risorsa, in sede di recupero del credito. In fase stragiudiziale, per rinvenire fisicamente il debitore e porre in essere forme legittime di sollecito di pagamento, se non addirittura la transazione. In fase contenziosa, è prodromico alla notifica di atti giudiziari ed esecutivi, se l'inadempimento persiste.

Incontrano maggiori ostacoli gli istituti di credito che non adottano tale rimedio?

Se i mezzi a loro disposizione si riducono alla consultazione dei "dati freddi", diventa complicato reperire sul territorio l'insolvente, che non ha interesse a rendersi "aggredivibile".

Lei accenna ai "dati freddi", può chiarire il concetto?

L'espressione attiene al complesso d'informazioni tratte incrociando atti di persone fisiche e giuridiche: una mera attività passiva. La presa visione, anche telematica, di documenti del registro imprese, bilanci, documenti anagrafici, visure catastali o di altri pubblici registri fornisce dati isolati, statici, frammentari e obsoleti. Se così limitata, la riscossione è spesso già compromessa.

Esiste dunque anche un "dato caldo"?

Sì, è il frutto dell'efficace azione dell'investigatore privato che, acquisite ulteriori notizie, tende - in base a capacità ed esperienza - a confermare o smentire il dato freddo, a ricercare il debitore magari irreperibile, a ricostruire le sue attuali disponibilità. Con l'aumento delle "sofferenze", è vincente la strategia creditizia che miri a queste indagini.

L'argomento è molto tecnico e articolato!

È decisivo il passaggio dall'esame di documenti all'attività c.d. info-investigativa, ai fini del contenzioso: in primis sopralluoghi, interviste e osservazioni.

Lo stesso vale anche per individuare datori di lavoro del debitore?

Se il creditore fornisce la busta paga (raccolta alla stipula) al detective autorizzato, questi verifica e aggiorna le notizie, individuando l'eventuale nuova attività lavorativa del debitore. Il creditore potrà poi optare per soluzioni bonarie o per l'esecuzione presso terzi.

Si potrebbe parlare di una sorta di ritorno economico per i creditori?

Per non frustrare le ragioni creditorie, vanno dedicate delle risorse al recupero, anche giudiziale, del dovuto. Il creditore è, per legge, tenuto a compiere quanto in sua facoltà per riscuotere il credito, a tutela dei suoi creditori presenti e futuri.



Avv. Salvatore Frattallone
Consulente legale P & P INVESTIGAZIONI S.r.l.



Lo Staff P & P INVESTIGAZIONI S.r.l.